



**Verbale della seduta
del Consiglio Pastorale Parrocchiale San Biagio
di Giovedì 18 novembre 2021 alle ore 19:00
in Casetta Coda**

Ordine del giorno:

1. L'altr'anno per prepararci a quel Natale così insolito era uscita tra le altre l'idea di raccogliere (nelle messe di sabato 19 e domenica 21 dicembre 2021) degli oggetti ben tenuti da regalare a chi era nel bisogno. Secondo voi è da riproporre? Visto che la situazione è un po' cambiata, ci sono altre idee?
2. Nell'ultimo incontro alcuni hanno chiesto di confrontarsi sul seguente tema: «Come fare ad affidarsi a Dio, soprattutto nei cambiamenti, e come capire ed accettare la sua volontà?» Condividiamo i nostri pareri.
3. Varie ed eventuali

1

- Si è deciso di raccogliere, come lo scorso anno, dei pacchetti con oggetti/giochi ben tenuti da regalare per Natale alle famiglie più bisognose; verrà comunicato durante le Messe della prima domenica di Avvento e la raccolta verrà fatta tra il 4 e l'8 dicembre.
- Qualcuno ha suggerito di regalare anche del tempo, visto che è quanto di più prezioso abbiamo; l'idea è di dedicare del tempo a chi ne ha bisogno, malati, anziani, persone sole o gruppi della Parrocchia che ne necessitano; dato che è difficile sapere chi ha realmente bisogno di aiuto si è pensato di iniziare chiedendo ai malati ai quali si porta la Comunione se potrebbe fare loro piacere ricevere la visita di un parrocchiano oppure se conoscono qualcuno che ha qualche necessità.
- E' stato proposto di dire a Messa di incrementare la raccolta di Fra Galdino con prodotti natalizi.

2.

- Uno dei consiglieri ha espresso il timore nei confronti dei cambiamenti, che, se è vero che tutto viene da Dio, devono essere interpretati come

frutto della Sua volontà, siano essi positivi o negativi; quanto grande è allora la nostra fede? Quanto riusciamo ad affidarci a Lui soprattutto se quando speriamo nel Suo aiuto vediamo che le cose non vanno comunque come volevamo? La difficoltà maggiore sta nell'abbandonarsi completamente a Dio, spesso si cerca di cavarsela da soli e solo dopo gli si chiede aiuto, sentendosi in difetto perché in realtà non ci si fida così tanto di Lui. Di fronte a situazioni particolarmente gravi però l'unica via è proprio affidarsi a Lui e sperare che la nostra fede, se pure fievole, venga accolta.

- Un altro consigliere ha espresso in particolare la difficoltà e la conseguente paura nel capire fin dove arriva la volontà di Dio, se tutto ciò che ci accade, anche le cose più difficili da accettare, arrivino da lui per qualche disegno che non riusciamo a comprendere.
- Alcuni hanno sostenuto che il dolore e le tragedie esistono, ma non possono credere che siano volute da Dio, perché Dio è amore e ciò che conta per lui è che stiamo vicini gli uni agli altri, che ci sosteniamo e ci amiamo.
- Certo è che Dio ha metri di giudizio talmente lontani dai nostri che è difficile capire e spiegare certi eventi.
- Per alcuni bisognerebbe affidarsi a Lui senza mezze misure.
- Sarebbe bene imparare a dialogare con Lui per avvicinarci alla comprensione dei suoi progetti.
- Affidarsi a Dio, allora, forse, significa sapere che ci sarà, che ci sosterrà sempre, anche nei momenti di maggiore difficoltà.
- Un consigliere ha portato l'esempio di due genitori che hanno perso il loro bambino, per la forza incredibile che hanno acquisito lungo il percorso della malattia e per la Fede con la quale hanno accettato la tragedia; questo dimostra quanto sia importante stare insieme, non lasciare nessuno da solo nel suo dolore; l'amore aiuta a superare le difficoltà, l'amore può tutto.
- Qualcuno ha detto che non dobbiamo stupirci se talvolta dubitiamo, in fondo Gesù stesso per un momento ha dubitato del Padre prima di morire.

- Per le suore la volontà di Dio è mediata dalla volontà della Madre Superiora; a volte può essere difficile accettarla, ma va fatto con Fede; l'importante è essere consapevoli che la Sua è sempre una volontà di amore e non colpevolizzarlo perché capitano delle tragedie o perché sembra che non faccia nulla per evitarle o risolverle.
- Ognuno ha delle paure personali, che non possono essere comprese da tutti; la paura è un sentimento umano, irrazionale, che a volte esonda e scuote le fondamenta. Quando questo accade si pensa che tutto sia insostenibile, ma in realtà, quando ci si trova dentro alla difficoltà/al dolore che si temeva si riescono a trovare delle forze e delle energie che non si sarebbe mai pensato di possedere.
- La Chiesa ha sempre discusso il tema della volontà di Dio, in particolare durante il Concilio di Trento, ma le uniche risposte certe alle quali è giunta sono che Dio è onnipotente e che la libertà dell'uomo è totale; ognuno trovi da sé come conciliare questi due assiomi.
- E' stato sottolineato quanto sia utile la preghiera per avvicinarsi a capire la volontà di Dio.
- Forse non è tanto Dio che fa accadere le cose, quanto è Lui che ci sostiene quando accadono. Non c'è una risposta definitiva: può essere che tutto dipenda dalla volontà di Dio oppure che non tutto dipenda dalla Sua volontà, ciò che è certo è che la Sua è sempre una volontà di amore, anche se non la capiamo, e affidarsi a Lui dovrebbe significare sapere che qualunque cosa accada Lui sarà lì per sostenerci.

3.

- Viste le opinioni discordanti dei parrocchiani si è deciso di celebrare la Messa notturna di Natale al chiuso alle ore 23, facendo una Veglia a partire dalle 22.
- La prossima convocazione del Consiglio sarà il 16 dicembre, quando inizia la Novena di Natale.
- Visto che quello di dicembre sarà il penultimo incontro del Consiglio, da soli, Don Gabriele ha suggerito di iniziare a pensare se, una volta terminato il Consiglio 20-21, qualcuno dei consiglieri voglia entrare a far parte di uno degli altri gruppi della Parrocchia e, nel caso, di farglielo sapere.

La seduta è terminata alle 20:20